



I 150 anni della Banca Cesare Ponti

Dagli albori del mondo, i numeri ne accompagnano la cadenza partendo dalle aste incise sulle pareti delle caverne a significare la buona riuscita di una battuta di caccia sino allo scorrimento sugli schermi degli istituti bancari, come delle borse, il cui succedersi determina e condiziona la vita di milioni di individui. Orgogliosa della sua storia, la Banca Cesare Ponti (in piazza del Duomo 19) presenta, in occasione dei suoi 150 anni la mostra *Numerismi*, visitabile fino al 28 ottobre, creata da Adriano Attus, a cura di Rosa Cascone. Sin dalla fondazione la Banca Cesare Ponti ha dialogato con il mondo dell'arte offrendo, tra gli altri, un servizio specifico di art-consulting. Tra i suoi gioielli figura *Maria Stuarda nel momento che sale al patibolo* (1827) di Francesco Hayez. A definire il lavoro di Attus due opere

inedite, 150 del 2022 quale omaggio all'anniversario della Banca è la serie *Planetario Numerico* del 2021. Direttore creativo del *Sole 24 Ore*, Adriano Attus (Sanremo 1971) modula le sue opere con cadenzati ritmi numerici, quasi fosse un gioco di magia, mettendo in atto mutazioni cromatiche e formali, il cui succedersi rimanda ai moti del tempo, dove si intercalano ideali valutazioni di cambi monete ma anche le date dei giorni, delle settimane, dei mesi e degli anni e nello stesso tempo le oscillazioni economiche sia della vita quotidiana, sia degli interessi globali. Pantarei: tutto scorre pare dire Attus componendo i suoi lavori come nella serie "Planetario Numerico" presente all'un tempo in formato cartaceo e digitale NFT visibile sugli schermi della banca. (m.b.)

